



PADOVA, LA CARITAS DIOCESANA

Parte la campagna #ciaocomestai?: una telefonata per essere accanto a coloro che vivono da soli

SARA MELCHIORI
Padova

Mai come in questi tempi «una telefonata allunga la vita», potremmo dire parafrasando a una pubblicità di qualche anno fa che tutti ricordiamo. Una telefonata oggi può aiutare a superare difficoltà e paure, a sentirsi meno soli, specie a quelle persone che già vivono solitudini e isolamenti, perché anziani, fragili o semplicemente soli. Ecco allora che Caritas Padova ha lanciato la campagna #ciaocomestai? che promuove una forma di carità e di vicinanza, suppur nella distanza forzata, alla portata di tutti. Come? Invitando a telefonare a amici, parenti, conoscenti, anziani e persone che vivono sole proprio per farle sentire meno sole. Hashtag #ciaocomestai? ma anche #ChiAma, sottolinea don Luca Facco direttore di Caritas Padova: «In questo momento in cui nel rispetto delle regole, il primo modo di amare gli altri è di stare il più possibile a casa, vogliamo sollecitare le persone a farsi prossime con una telefonata». Questo tempo non va "subito", ma l'i-

solamento forzato va reso proattivo, invita don Facco: «Siamo sollecitati a pensare a chi è solo, e a cercare di essere disponibili con una semplice telefonata, per chiedere "come stai?", facendo domande semplici, ascoltando ma anche aiutando a stemperare paure e timori e cercando di infondere messaggi di speranza. È una forma di carità e di essere prossimi che può fare chiunque». Perché ChiAma, chiama!

Una carità semplice, alla portata di tutti, ma che testimonia la vicinanza ai fratelli nel momento della difficoltà, che in questo frangente assumono forme diversificate: ci sono le necessità concrete ma c'è anche bisogno di alimentare fiducia, speranza, di riempire con parole di vita il silenzio impaurito di fronte a un nemico insidioso e impercettibile. Accanto a questo è stato lanciato il progetto "Per Padova noi ci siamo": una rete tra Comune, diocesi e Centro servizi per il volontariato, per dare risposte ordinate ai bisogni, per coordinare le attività di volontariato e avviare una raccolta fondi per le fragilità più estreme.